



Consiglio Regionale della Puglia



Consiglio Regionale della Puglia  
N. 20170020597  
03/04/2017 09:44  
UOP\_14  
Servizio Assemblea e assistenza agli Organi

USCITA

61  
X

Trasmissione a mezzo PEC – art. 48 d.lgs. 82/2005

DD/CV  
502/A

Sig. Presidente della  
IV Commissione consiliare

Sig. Presidente della  
III Commissione consiliare

Sig. Presidente della  
V Commissione consiliare

Sig. Presidente della  
VI Commissione consiliare

E, p. c.

Sigg. Presidenti  
Gruppi consiliari

Sigg. Componenti  
l'Ufficio di Presidenza

Sezione affari e studi giuridici  
e legislativi  
Consiglio regionale

CONSIGLIO REGIONALE  
V COMMISSIONE CONSILIARE  
RIC. 03-06-2017  
REG. 265

Oggetto: **"Disegno di legge n. 32 del 28.03.2017 " Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto"- Atto 502/A"**

Si trasmette, in allegato, per l'esame in sede referente da parte di codesta IV Commissione consiliare, e per l'espressione del parere consultivo di codeste III, V e VI Commissioni consiliari, copia del disegno di legge in oggetto.

La relativa scheda A.T.N. sarà trasmessa allorquando perverrà dalla Sezione legislativa della Giunta regionale, giusta comunicazione del Segretario generale della Giunta.

La stessa proposta di legge viene contestualmente trasmessa per conoscenza agli Organi in indirizzo.

Cordialità

d'ordine de  
il Sig. Presidente  
Il Dirigente della Sezione  
Assemblea e Commissioni consiliari  
(Avv. Anna Rita Delgiudice)

Il Dirigente del Servizio Assemblea e  
Assistenza agli organi  
(Dott. Domenico De Giosa)

indirizzo: Via Capruzzi n. 212 - 70124 - Bari, Tel. 0805402062

email: [degiosa.domenico@consiglio.puglia.it](mailto:degiosa.domenico@consiglio.puglia.it)

pec: [servizio.assemblea@pec.consiglio.puglia.it](mailto:servizio.assemblea@pec.consiglio.puglia.it)



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della giunta Regionale*

**Disegno di Legge N. 32 del 28/03/2017**

**"Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto"**



## Schema di Disegno di Legge Regionale

“Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”

### RELAZIONE TECNICA

Motivazioni della normativa proposta e gli obiettivi che con essa si intendono perseguire.....	PAG. 1
Esposizione sintetica del contenuto dei singoli articoli che compongono il testo dello SDL.....	PAG.14
Quantificazione degli oneri e la relativa copertura finanziaria.....	PAG.15

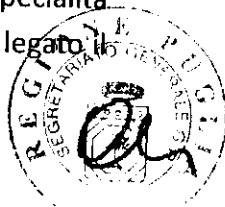
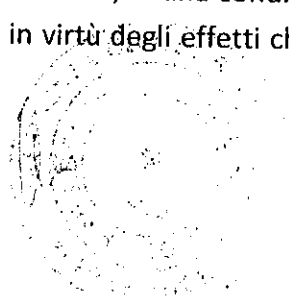
#### Motivazioni della normativa proposta e gli obiettivi che con essa si intendono perseguire

La Giunta Regionale della Puglia con la presente proposta di Disegno di Legge, affronta in maniera nei limiti delle competenze regionali, il tema del futuro dello sviluppo urbano e della comunità territoriale di Taranto nell’ambito delle proprie politiche regionali e della propria azione di Governo, sia in termini straordinari che ordinari.

La peculiarità delle condizioni e delle problematiche che attagliano Taranto e la sua comunità, di cittadini ed imprese, sono alla ribalta nazionale ed internazionale e ne costituiscono un fronte di impegno straordinario, ai vari livelli per modificarle positivamente ed avviarle a soluzioni, rigenerando contesti urbani, ambientali e competitivi, nella direzione del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione. In sintesi restituendo un’occasione di Futuro alla Città di Taranto.

Il rilievo nazionale ed internazionale del “caso” Taranto, generato da politiche di sviluppo eterodirette ed oggi segnatamente in crisi, con le difficili vicende connesse al Polo Siderurgico, sono evidenti nelle azioni del Governo nazionale e di accreditati organismi internazionali quali L’OCSE.

La spinta e l’attenzione crescente da parte del Governo nazionale con il Contratto Istituzionale di Sviluppo per Taranto, già oggetto di una recente Deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 141, avente oggetto “**Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 “Contratto istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto”**”, sono il segno, forse anche tardivo, di una condizione di specialità che la città di Taranto e il suo comprensorio manifestano in virtù degli effetti che hanno legato il suo destino a quello dell’ILVA.



Anche l'OCSE, in virtù di un accordo con il Governo Italiano per supportare il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nella promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale delle regioni "Obiettivo convergenza", attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e creativo, naturale e paesaggistico (**progetto ACTORS**), ha sviluppato un'azione finalizzata su Taranto per far emergere strategie di valorizzazione del sistema di risorse locali.

Lo schema di Disegno di Legge Regionale "**Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto**", impegna la Regione Puglia a sostenere l'accelerazione di processi di riposizionamento economico e produttivo, sociale e culturale della città di Taranto che, in assenza dell'emersione degli elementi portanti che hanno costituito il prodromo del successo di tante città internazionali nel cambiamento, è un obiettivo ineludibile per l'equilibrio dello sviluppo dell'intera regione.

La Regione Puglia intende favorire tale accelerazione verso un futuro orientato, condiviso, progettato, sostenibile nell'interesse non solo della Città di Taranto ma dell'intera regione Puglia.

Per questo la Regione Puglia intende mettere a disposizione della Comunità tarantina ogni sforzo ed ogni azione di governo, ordinaria e straordinaria, in grado di promuovere uno sviluppo diverso, basato sulla fiducia e la speranza di un futuro migliore, per le persone, le famiglie, le imprese che la compongono.

Il successo nell'implementazione di nuove strategie di sviluppo urbano e territoriale, nelle città internazionali che sono uscite dalle crisi di grandi insediamenti industriali, è stato conseguenza dell'esistenza di una profonda stratificazione culturale di risorse identitarie, accoppiata a volontà e competenze istituzionali e tecniche capaci di metterle in valore e ad una popolazione che avverte la necessità di interagire e di partecipare al progetto di trasformazione.

In questa direzione la Giunta regionale, con proprio atto deliberativo n.270 del 4 agosto 2016, ha pertanto inteso promuovere il massimo impegno regionale, istituzionale ed operativo, per sostenere il necessario cambiamento delle direttrici di sviluppo della Città di Taranto. La decisione, contenuta nella DGR citata, di promuovere un disegno di legge ad hoc per lo sviluppo del territorio di Taranto e la correlata istituzione di un Gruppo di Lavoro interno coordinato, per conto della Presidenza regionale, dal Consigliere regionale Gianni Liviano per la prima definizione delle direttrici di un nuovo piano di sviluppo strategico, assume il valore di strumento per accelerare, per quanto di competenza regionale, la ridefinizione strategica ed operativa dello sviluppo della Città di Taranto da *One company town*, legata al destino produttivo dell'ILVA, a Comunità resiliente in grado di innovare e sviluppare i propri potenziali competitivi territoriali.

La necessità di comporre un quadro integrato di azioni di rapido avvio, in un disegno strategico che, nel tempo, definisca le necessarie condizioni di cambiamento per la città di Taranto, richiede una programmazione dedicata di messa in opera del complessivo sistema di competenze ordinarie Regionali ed un impegno alla mobilitazione delle risorse tecniche, amministrative, finanziarie, con particolare riferimento al ciclo di Programmazione Unitaria 2014-2020. Questo impegno così



4,

diretto e finalizzato appare giustificato, rispetto all'intero territorio regionale, non per la percezione della gravità dei fenomeni, ma anche per la loro misura, vieppiù analizzata, che fa della Città di Taranto, rispetto alle dinamiche territoriali regionali, un caso unico riconosciuto dalle principali fonti dell'informazione statistica regionale.

Tra questi, solo per citarne alcuni:

- ISPRA. Qualità dell'ambiente urbano - X Rapporto. Edizione 2014 del 31-03-2015;
- ISPRA Il consumo di suolo in Italia. Edizione 2015 del 07-05-2015;
- ISPRA Annuario dei dati ambientali 2014-2015 del 30-07-2015;
- ISPRA Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2015 del 02-11-2015;
- ISTAT Popolazione e ambiente. Preoccupazioni e comportamenti dei cittadini del 23-12-2015;
- Legambiente. XXII Edizione Ecosistema Urbano nei capoluoghi di provincia del 27-10-2015;
- Banca d'Italia. Economia della Puglia. Anno 2014 del 22-06-2015;
- Banca d'Italia. L'economia della Puglia. Aggiornamento congiunturale 2015 del 11-11-2015;
- Istat. La nuova geografia dei sistemi locali del 09-11-2015;
- SVIMEZ. Rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2015 del 27-10-2015;
- Unioncamere. Quarto Rapporto sull'economia del mare 2015 del 04-05-2015;
- Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia. 2013-2014 del 02-03-2015;
- IPRES Rapporto Puglia 2015;
- Statistica Epidemiologia, Settore Registro Tumori di Taranto 2016;
- OCSE Rapporto sulla città di Taranto e il Museo Nazionale Archeologico di Taranto settembre 2016.

### ***Il processo di emersione partecipata delle direttrici strategiche***

Il gruppo di lavoro istituito con la DGR n.270 del 4 agosto 2016 con la presenza dei direttori di Dipartimento, delle Autorità di Gestione dei fondi FESR e FSE e del FEASR, delle agenzie e società partecipate dalla Regione Puglia, dei partecipanti di designazione regionale al Tavolo tecnico del CIS, e di esperti OCSE, ha avviato sin da subito il proprio lavoro di definizione della cornice operativa e strategica e il lavoro di ascolto e promozione della partecipazione territoriale, di stakeholders, esperti, associazioni, direttamente promosso dal coordinatore consigliere regionale Gianni Liviano, è stato ricco e articolato.

Di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato questa ricca fase partecipativa:

- 1) 01/09/2016 c/o sala riunioni della Prefettura Incontro tra i consiglieri regionali del territorio finalizzato a condividere il percorso di definizione della legge regionale per Taranto. All'incontro erano presenti i consiglieri: Liviano, Mazzarano, Pentassuglia, Borracino, Galante, Franzoso, Perrini e Turco;



- 2) 21/09/2016 ha avuto avvio il convegno: "Taranto da città sul Mare a città di Mare" . Il convegno si è svolto nei giorni 21/22/28/29 settembre e ha avuto tra gli ospiti: Andrea Billi e Franco Milella (funzionari Ocse); Giovanni Portaluri (Invitalia); Aldo Patruno (regione Puglia); Sergio Blasi, Mario Pendinelli, Sabino Zinni (cons. regione Puglia); Nicola Costa (acquario di Genova); Campodonico (Mu.ma); Vallerga (Italiana Cruise Shipping); Rinaldo Melucci (Ionian Shipping Consortium); Salvatore Mellea (Fondazione MichelAgnoli); Sergio Prete (Autorità portuale di Taranto); Carmelo Fanizza (Ionian dolphin); Nino Nastasi (progetto Startà); Giovanni Colomba (proprietario relais Histo'); Piero Massafra (storico); Vera Corbelli (commissario bonifiche); Mimmo D'Andria (presidente mitilicoltori Confcommercio); Vito Crisanti (responsabile Palude La Vela);
- 3) 22/09/2016 Convegno ""Taranto da città sul Mare a città di Mare" (vedi sopra);
- 4) 27/09/2016 Incontro c/o Regione Puglia con Gruppo di Lavoro Istituzionale. Erano presenti Claudio Stefanazzi (capo di gabinetto presidente Regione Puglia); Barbara Valenzano (direttore dipartimento Qualità Urbana Mobilità, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio); Pasquale Orlando (Autorità di Gestione Fesr Regione Puglia); A.Maria Cucuruto (assessore urbanistica Regione Puglia) e i consiglieri regionali (Galante, Pentassuglia, Mazzarano, Liviano, Perrini, Franzoso, Morgante);
- 5) 28/09/2016 Incontro c/o Università Lumsa Istituzione gruppo di Lavoro locale con Liviano, Lelio Miro (presid. della Banca di Credito cooperativo di Taranto); prof. Don Antonio Panico (direttore Lumsa Taranto); Arch. Antonella Carella (urbanista); dr.ssa Daniela Spera (esperta ambiente); Sig. Giovanni Guarino (esperto identità e cultura del territorio); Prof. Pietro Massafra (storico);
- 6) 28/09/2016 Convegno ""Taranto da città sul Mare a città di Mare" (vedi punto 2);
- 7) 29/09/2016 Incontro c/o sala riunioni della Banca di Credito cooperativo di Taranto (Liviano, Miro, Panico, Carella, Guarino, Massafra, ing. Fabio Cerino esperto trasporti e logistica). Collegamento via skype con prof. ing. Valentino Castellani (già sindaco di Torino);
- 8) 29/09/2016 Convegno ""Taranto da città sul Mare a città di Mare" (vedi punto 2);
- 9) 12/10/2016 c/o sede dell'associazione "le città che vogliamo" incontro del gruppo di lavoro locale (vedasi punti 5 e 7 per nominativi) con Prof Giorgio Rocco (docente Politecnico di Bari); dr. Marco Di Bartolomeo (presidente associazione "Taranto: la città spartana"); dott. Gianni Florido (già presidente Provincia di Taranto); dott. Dante Capriulo (consigliere comunale e prov.le di Taranto). Individuazione linee guida (il mare/ comunità e identità/ attrattori culturali/ innalzamento offerta formativa/ rivalutazione risorsa mare/ facilitatori/ infrastrutture trasporti);
- 10) 14/10/2016 c/o Ex Genio Civile Uffici della Regione Puglia a Taranto Incontro con i consiglieri regionali del territorio (Pentassuglia, Mazzarano, Liviano, Borracino, Galante, Perrini);
- 11) 19/10/2016 c/o sede dell'associazione "le città che vogliamo" incontro del gruppo di lavoro locale con prof. arch. Angela Barbanente (urbanista e già assessore reg.le); Dott. Franco Milella (consulente Ocse); dr.ssa Silvia De Vitis (archeologa e componente consiglio di amministrazione MarTa');



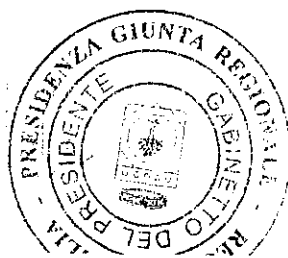
- 12) 26/10/2016 confronto su linee guida legge per Taranto con C. Sanesi e F. Sanesi (camera di commercio Taranto);
- 13) 26/10/2016 c/o sede dell'associazione "le città che vogliamo" incontro del gruppo di lavoro locale con Dott. Franco Milella;
- 14) 02/11/2016 a Bari (via Capruzzi c/o sala riunioni del gruppo Emiliano Sindaco di Puglia) incontro tra Liviano e Milella circa percorsi di defiscalizzazione per Taranto;
- 15) 03/11/2016 confronto su linee guida legge per Taranto con L.Sportelli (presidente Camera di Commercio di Taranto);
- 16) 07/11/2016 a Taranto c/op ex Genio Civile Uffici della Regione Puglia Incontro tra i consiglieri regionali del territorio (presenti Liviano, Mazzarano, Pentassuglia, Galante) con assessore regionale Loredana Capone;
- 15) 08/11/2016 A Bari (via Capruzzi) incontro Gruppo di lavoro Istituzionale (presenti oltre a Liviano, il dott. Laforgia, il dott. Orlando, il dott. Albanese);
- 16) 14/11/2016 c/o assessorato formazione Regione Puglia incontro con assessore Leo (assessore Regione Puglia), Liviano, Università degli Studi, Politecnico di Bari, Scuola Archimede, Marina Militare, Aeronautica per filiera formativa del mare;
- 17) 19/11/2016 a Taranto incontro di Liviano con gruppo di giovani creativi;
- 18) 29/11 a Taranto c/o ex Genio Civile Incontro per filiera formativa del Mare con Liviano, Marina Militare, Camera di Commercio, Aeronautica, Autorità Portuale, Scuola Archimede, Politecnico, Università degli Studi di Bari e altri;
- 19) 02/12/2016 a Taranto Convegno "Taranto nel percorso delle vie Francigene" con prof. Massimo Tedeschi (presidente associazione vie francigene). Patruno, Liviano e altri;
- 20) 13/12 a Tanto incontro su Mar Piccolo (Farina (comand. Aeronautica); Crisanti (Palude La vela), Corvace (Legambiente); Romandini (urbanista comune di Taranto) e altri;
- 21) 03/01/2017 a Taranto incontro con prof. Montalbano (politecnico);
- 22) 04/01/2017 a Taranto incontro tra i consiglieri regionali del territorio (presenti Liviano e Galante) con dr. Milella per verifica prima bozza DDL "legge regionale per Taranto";
- 23) 09/01/2017 a Taranto incontro con Ing. Carroccia (consorzio Asi Taranto);
- 24) 09/01/2016 incontro con i proff. Rocco e Moccia (docenti Politecnico); Cavaliere e Mastronuzzi (docenti Università degli Studi di Bari); Proff. Montalbano ,Pagano e Notarnicola (per rafforzamento e diversificazione offerta formativa a Taranto);
- 25) 12/01/2016 incontro con prof. Santamato per rafforzamento offerta formativa a Taranto;



- 26) 12/13/14/01 a Taranto incontro "one to one" con Associazioni economiche e Sindacati. Hanno accettato l'invito: CONFARTIGIANATO, CNA, CLAJJ; CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, ASCOM. CONFESERCENTI, ASSINDUSTRIA, CGIL);
- 27) 17/01/2016 a Taranto c/o ex genio civile incontro tra i consiglieri regionali del territorio (presenti Pentassuglia, Liviano, Galante);
- 28) 19/01/2017 a Taranto con Liviano, Laforgia e con Provincia di Taranto, Autorità Portuale, Camera di Commercio, Università degli Studi, Politecnico di Bari, Scuole Pitagora e Archimede, Marina Militare, Aeronautica, Rapp.za commissario per le bonifiche incontro per filiera formativa del mare e per progetto di recupero e rifunzionalizzazione nave Vittorio Veneto;
- 29) 20/01/2017 a Taranto incontro tra dott. Nardone (dirett. dipartimento Agricoltura e Pesca Regione Puglia), Liviano e Confagricoltura, Cia, Coldiretti e Rapp.ze Mitilicoltori per inserimento in legge argomenti concernenti agricoltura e pesca;
- 30) 26/01/2017 a Taranto svolgimento convegno "Taranto Futuro Prossimo" con Liviano, Patruno, Verri, Billi, Milella, Uricchio (rettore università degli studi di Bari) e moltissimi esperti di piani strategici (circa 40) provenienti da tutta Italia e dalla Puglia con grade partecipazione di attori locali (circa 200);
- 31) 31/01/2017 incontro a Bari per filiera formativa del mare tra Stefanazzi, Laforgia, Venneri (Presidenza Regione Puglia) e Semeraro (capo di gabinetto Provincia di Taranto);
- 32) 02/02/2017 a Taranto confronto con assessore Cataldino (assess. urbanistica comune di Taranto su bozza di legge per Taranto);
- 33) 03/02/2017 a Taranto confronto con dr.ssa Corbelli (commiss. bonifiche su bozza proposta di legge);
- 34) 09/02/2017 a Taranto confronto con Ammiraglio Faggioni;
- 35) 10/02/2017 a Taranto c/o ex Genio Civile Incontro tra i consiglieri Regionali del Territorio (liviano, Mazzarano, Galante);
- 36) 24/02/2016 A Taranto convegno su ZES (zona economica speciale) e zone franche urbane (Liviano, Patruno, Berlinguer e altri).

**Il quadro delle finalità e degli obiettivi**

Le attività del Gruppo di lavoro istituito con la DGR citata e gli esiti della fase di ascolto e partecipazione territoriale costituiscono la cornice operativa di inquadramento delle finalità e degli obiettivi dello SdL e orientano la attivazione del Programma che sosterrà il Piano strategico di **Taranto Futuro Prossimo**, per la cui attivazione la Regione Puglia ha già stanziato Euro 300.000,00 nella legge di bilancio regionale 2017.





Le finalità generali sono quelle di promuovere e sostenere, con un approccio di Governance multilivello, il necessario cambiamento delle direttrici di sviluppo della Città e del territorio circostante, restituendo alla Comunità, cittadini e operatori economici, la dimensione del futuro, della salute, della sostenibilità ambientale, del valore culturale, dell'innovazione e dello sviluppo delle risorse e dei fattori competitivi locali.

A tal fine la Regione Puglia promuove e coordina, sotto il profilo strategico, programmatico ed operativo, le proprie competenze ordinarie e la programmazione straordinaria delle risorse del ciclo di programmazione unitaria 2014-2020, per la definizione e l'attuazione di un Piano strategico di Sviluppo "Taranto Futuro Prossimo", così come indicato nella deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2016, n. 1270 e stabilito nell'art. 5 della Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)", integrando quanto programmato dalla Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art.5 "Contratto Istituzionale di Sviluppo per Taranto" e sviluppando, in via autonoma per quanto di propria competenza e con la partecipazione della Comunità locale, nuove opportunità di futuro per la Città di Taranto.

Per garantire la immediata riconoscibilità alla Comunità territoriale dell'impegno regionale e dei risultati attesi, la Regione Puglia, attraverso le competenze statutarie attribuite alla Giunta Regionale a norma dell'art. 44 comma 4 lett. e), oltre a promuovere la partecipazione della Comunità locale al processo di elaborazione del piano strategico, adotterà un programma di azioni integrate, dirette e di immediato impatto, che costituiscano cornice di supporto al processo di elaborazione strategica, dotazione di azioni di sistema e miglioramenti di contesto, funzioni strumentali al successo del Piano qualunque natura, modalità o forma esso possa prevedere.

Queste finalità generali sono declinate in obiettivi specifici a cui corrispondono le differenti azioni che la Regione Puglia intende promuovere.

Un elenco di obiettivi specifici che saranno sottoposti a verifiche di sostenibilità ai fini della successiva programmazione integrata da parte della Giunta regionale, possono così essere elencati, non in ordine di rilevanza:

- 1) miglioramento delle condizioni operative e della presenza regionale nel territorio di Taranto, attraverso la localizzazione di funzioni regionali avanzate, espresse dai Dipartimenti regionali e dal sistema di Agenzie partecipate, e programmazione dedicata di azioni dirette a migliorare gli effetti della politica regionale di Sviluppo sulla Comunità tarantina ed il coordinamento con il sistema locale, rafforzandone la capacità progettuale;
- 2) aggiornamento, integrazione e definizione di modalità attuative dedicate della pianificazione regionale di settore e dei rispettivi piani attuativi;
- 3) semplificazione amministrativa e previsioni di fiscalità di vantaggio per le imprese e i cittadini, con azioni specifiche, anche di natura temporanea, in grado di parzialmente compensare le maggiori difficoltà di contesto;
- 4) accelerazione dei processi di trasformazione del tessuto economico-produttivo attraverso iniziative mirate:



- di promozione ed integrazione di filiere produttive, artigianali, industriali ed agro-alimentari, in grado di valorizzare i potenziali di sviluppo e le risorse locali, anche culturali e del paesaggio;
  - di attrazione di investimenti esterni, volti anche a favorire l'internazionalizzazione delle PMI, anche con l'avvio di proposte di istituzione di Zone Economiche Speciali e Zone Franche Urbane;
  - di miglioramento delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese locali;
  - di programmazione, anche su scala urbana di dettaglio, in accordo con le autorità locali, di infrastrutture e servizi avanzati in grado di far emergere nuovi fattori competitivi per lo sviluppo economico ed occupazionale;
  - di diffusione dell'innovazione e trasferimento tecnologico e della ricerca applicata;
  - d'Incentivi finalizzati alla ricollocazione, alla riqualificazione professionale e alla riassunzione di lavoratori inoccupati e disoccupati di lunga durata, o licenziati a causa di crisi aziendali e ristrutturazioni, e incentivi all'autoimprenditorialità;
- 5) Miglioramento della sostenibilità ambientale delle economie locali attraverso la previsione di vincoli più stringenti e divieto di insediamento di classi di attività economica potenzialmente inquinanti ("mai più a Taranto") e discipline semplificate di autorizzazione ambientale per le classi di attività sicuramente non potenzialmente inquinanti;
  - 6) Miglioramento della salute della comunità tarantina attraverso il potenziamento dell'offerta integrata di servizi sanitari e socio-sanitari e di ulteriore potenziamento della capacità assistenziale e della prevenzione delle patologie oncologiche, attuali e attese, nell'area con la attivazione di centri di ricerca scientifica ad alta specializzazione, anche con potenziali deroghe alla normativa vigente da proporre in accordo con il Governo Nazionale;
  - 7) Rigenerazione urbana e territoriale, attraverso azioni mirate su aree target, l'accompagnamento alle Autorità locali nell'adeguamento di strumenti urbanistici avanzati, la valorizzazione mirata di aree e beni Urbani e del Paesaggio;
  - 8) Miglioramento dell'efficacia dei sistemi di accessibilità alla città di Taranto e al suo territorio con effetti di integrazione delle differenti forme di mobilità, concentrando le risorse disponibili su interventi volti a favorire l'interconnessione modale con gli Hub del trasporto regionali, mobilità dolce e servizi sharing;
  - 9) Miglioramento del sistema di competenze professionali attraverso il potenziamento dell'offerta formativa locale e il consolidamento del circuito di istruzione e formazione superiore, anche con la promozione di un Polo universitario Tarantino, in accordo con le Università pugliesi, su indirizzi coerenti con i potenziali di sviluppo locale.
  - 10) Crescita del tasso di permanenza della popolazione tarantina nella fascia di età compresa tra i 18 ed i 25 anni attraverso azioni mirate che promuovano l'occupazione giovanile, la diffusione di innovazione anche culturale, l'emersione dei talenti e della creatività, favorendo lo scambio interculturale, l'attrattività territoriale, il riuso di spazi e beni pubblici per attività creative, innovative e sostenibili;



11) Supporto alle fasi di elaborazione ed attuazione del Piano Strategico *Taranto Futuro Prossimo*, attraverso:

- il sostegno a processi partenariali ampi, diffusi e rappresentativi, prioritariamente finalizzati a garantire la partecipazione della cittadinanza, la condivisione sulle strategie da adottare, la programmazione operativa e la progettazione di interventi conseguenti, la mobilitazione di investimenti privati finalizzati alla crescita economica e sociale;
- il più efficace coordinamento finalizzato delle Autorità di Gestione dei Fondi FESR e FSE, e FEASR per la definizione di piani operativi, attivabili in modalità integrate a valersi delle risorse programmate nel ciclo 2014-2020, coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico, e l'attivazione di forme di accompagnamento e servizi di monitoraggio dell'avanzamento e valutazione dei risultati;
- l'attivazione di un Laboratorio Urbano che costituisca motore, partecipativo e tecnico-operativo, per la definizione del Piano Strategico e la successiva progettazione del conseguente più efficace modello di Governance locale.

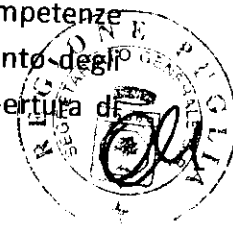
A seguito del completamento dell'iter di approvazione del DL qui proposto, la Giunta adotterà il programma di intervento per Taranto a supporto del suo Piano Strategico. Nelle more dell'approvazione la Giunta regionale delibererà in merito alle disposizioni alle strutture regionali utili alla verifica di sostenibilità degli obiettivi specifici e alla composizione delle azioni in grado di promuoverli, sostenerli e attuarli.

Nello specifico, raccogliendo quanto emerso nelle sedute del Gruppo di lavoro incaricato e nella ricca fase di ascolto di Stakeholder ed attori locali della comunità tarantina, i contenuti più rilevanti su cui la Giunta disporrà per la fase di verifica degli obiettivi ed azioni conseguenti ad essi correlati possono essere così individuati per gruppi omogenei:

**1) Dotazione di funzioni pubbliche avanzate, pianificazioni di Settore, fiscalità regionale di vantaggio**

Appare necessario che la Regione adotti un programma di localizzazione di funzioni pubbliche nella città di Taranto finalizzato ad avvicinare, alla popolazione, alle imprese e alle autorità locali, l'azione di governo della istituzione regionale e dei suoi Dipartimenti e attivare, attraverso il proprio sistema di Agenzie e società controllate, funzioni di programmazione ed intervento sul territorio e miglioramento della qualità progettuale da parte degli attori locali.

In particolare il sistema delle Agenzie strategiche regionali e delle società partecipate Puglia Sviluppo SpA, InnoVaPuglia SpA, Teatro Pubblico Pugliese, l'Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI, Apulia Film Commission, l'Agenzia Regionale dei trasporti ARET, l'agenzia regionale per la Salute ARES, possono fortemente contribuire, in ragione delle proprie competenze verticali, a sostenere un programma di attività ed interventi finalizzato al conseguimento degli obiettivi del presente SDL anche qualora se ne ravvisi l'indispensabilità, attraverso l'apertura di funzioni e sportelli locali.



Si pensi, ad esempio, che la più bassa intensità regionale di partecipazione e candidature ai programmi che prevedono regimi di aiuto alle PMI regionali si sia manifestata, nel ciclo di programmazione unitaria 2007-2013, nella città di Taranto. Appare evidente quanto sia indispensabile allocare una funzione avanzata ed esperta di sensibilizzazione, diffusione delle opportunità, comunicazione ed animazione ed accompagnamento per la emersione delle capacità progettuali ed di investimento del sistema produttivo locale.

Appare altresì evidente l'utilità che gli stessi Dipartimenti regionali producano, un Documento di analisi delle politiche regionali in atto sul territorio provinciale e sulla città di Taranto, segnalando altresì la eventuale necessità di attivare presidi territoriali avanzati dotati di proprio personale in distacco, fermo restando il rispetto della normativa di riferimento e gli atti di organizzazione regionale.

Un altro fattore di accelerazione può costituirsi nell'attivazione degli eventuali processi d'integrazione, aggiornamento e modifiche ai Piani di settore regionali e ai rispettivi piani di attuazione, per costituirne cornice pianificatoria in grado di assumere le finalità e gli obiettivi del presente SDL.

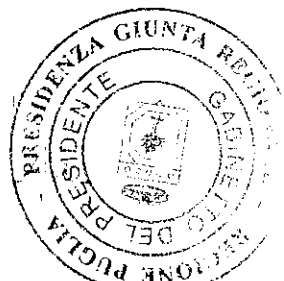
Le difficoltà di contesto hanno fatto emergere da più parti, anche all'interno del Gruppo di Lavoro, l'auspicio ad intervenire sulla definizione di fiscalità di vantaggio in grado di parzialmente compensare le maggiori difficoltà di contesto. La necessità di una verifica, supportata da uno studio analitico, sulle possibili condizioni operative di contenimento della fiscalità regionale, con la valutazione dei suoi effetti potenziali sul bilancio autonomo della Regione Puglia, e la proposta di strumenti di intervento parzialmente disponibili nella sola esclusiva competenza regionale ( Zona Economica Speciale, Zone Franche Urbane), proponendo azioni specifiche e sostenibili di fiscalità di vantaggio, di durata temporanea, per le imprese e i cittadini del territorio di Taranto.

Allo stesso modo anche la semplificazione amministrativa e l'abbattimento degli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese, generalmente favorita e alla base naturale dei processi di promozione dello sviluppo territoriale, assume, per evidenti ragioni, una natura ancora più decisiva nel caso di Taranto. La Regione dovrà dunque verificare per le materie di propria competenza, in quali ambiti e quali procedure, finalizzate al rilascio di autorizzazioni e nulla osta possano essere semplificati a vantaggio dei richiedenti residenti a Taranto a vantaggio di cittadini, persone giuridiche ed enti, imprese e società, ivi comprese quelle con unità locali sull'area d'interesse pur avendo sedi legali esterne.

**2) sostegno e accelerazione dei processi di trasformazione del tessuto economico-produttivo di Taranto**

In relazione ai lavori preliminari del Gruppo di Lavoro incaricato la regione è impegnata a verificare la sostenibilità, definendone le eventuali condizioni operative, tecniche e finanziarie relative, con particolare riferimento a:

- a) *interventi sulle filiere dell'economia rurale e della pesca*



a1) definizione di un programma mirato al sostegno della diversificazione delle aziende agricole, all'agricoltura biologica e al sistema infrastrutturale rurale;

a2) programma di sostegno mirato alla mitilicoltura, finanziamento punti di approdo, sostituzione delle reti di plastificate per l'allevamento con reti tessute con materiali biodegradabili, sostegno alla promozione e alla commercializzazione del prodotto certificato;

a3) promozione dell'integrazione di filiera nel settore della pesca e della logistica ad essa connessa e istituzione di un centro servizi avanzati e tecnologici per la pesca e l'acquacoltura con sede a Taranto, con il supporto del Distretto regionale della Pesca e dell'acquacoltura;

*b) interventi per la diversificazione del tessuto economico imprenditoriale*

b1) programma di rafforzamento della ricerca e della diffusione di innovazione sul territorio provinciale di Taranto;

b2) incentivi per start-up innovative ad alto contenuto tecnologico o culturale;

b3) programma di promozione e sviluppo dell'offerta turistico-culturale del comprensorio tarantino;

b4) promozione dell'impresa culturale, dell'artigianato di qualità e del design e azione pilota per la promozione della zona franca urbana culturale nel centro storico di Taranto;

b5) istituzione dell'osservatorio dei talenti e della imprese creative a Taranto con la collaborazione del Distretto regionale delle imprese creative;

b6) azione pilota per la sperimentazione di incentivi al consumo e alla produzione culturale e creativa;

b7) avvio del processo istitutivo della zona economica speciale (ZES)

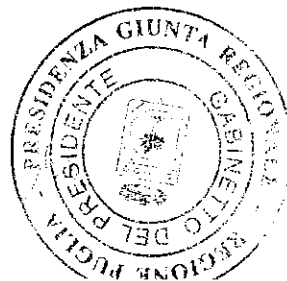
b8) potenziamento dell'offerta localizzativa con attivazione di nuove aree di insediamento produttivo caratterizzate da servizi avanzati e tecnologici e ecologicamente attrezzate;

b9) attivazione di programmi dedicati di politiche attive del lavoro per il ricollocamento lavorativo di inoccupati, disoccupati di lunga durata o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro in ragione della crisi del comparto industriale e in favore delle giovani generazioni;

b10) sperimentazione di modalità partenariali semplificate, per il riuso di beni pubblici in stato di abbandono a finalità innovative, culturali, creative;

b11) attivazione di un programma di rafforzamento delle competenze professionali nel comparto della nautica e definizione di una linea di azione di politica industriale regionale per l'attrazione di investimenti e la definizione di un contratto di programma con effetti di integrazione della filiera nautica;

*c) interventi di valorizzazione del paesaggio*



- c1) interventi di valorizzazione paesaggistica ed ambientale;
- c2) valorizzazione del Mar Piccolo;
- c3) istituzione di area marina protetta per i cetacei nel golfo di Taranto;

### 3) **ricostituzione dei valori ambientali, sostenibilità e salute**

La Giunta regionale intende promuovere il necessario processo di riqualificazione del tessuto economico e sociale del territorio dell'area di Taranto, in coerenza con quanto disciplinato dal DPR 23 aprile 1998, avendo cura di definire regole per nuovi insediamenti produttivi che evitino nuovi rischi ambientali e per la salute delle popolazioni secondo il principio "mai più a Taranto".

Appare essenziale elaborare una definizione appropriata per l'attivazione di vincoli specifici sull'Area di Taranto per nuovi insediamenti industriali che impediscano l'insediamento di imprese ricadenti in categorie merceologiche ad elevato rischio ambientale e per la salute, indipendentemente dalla Valutazione ambientale strategica (VAS) e dalla valutazione di impatto ambientale (VIA), prefigurando altresì procedure accelerate e più semplificate, anche di durata temporanea, per le autorizzazioni ambientali in relazione alle categorie merceologiche di insediamenti che non presentino rischi ambientali.

In relazione al Piano Regionale della Salute, occorrerà verificare un programma coerente di interventi complementari, rispetto a quanto già prodotto nel corso degli ultimi mesi, per il potenziamento dell'offerta integrata socio-sanitaria nell'area di Taranto che preveda anche la presenza di eventuali centri di cura e ricerca ad alta specializzazione.

### 4) **rigenerazione urbana di Taranto, urbanistica, infrastrutture e mobilità urbana**

La città di Taranto manifesta problemi intrinseci nella sua dimensione urbana, non solo legata alla incidenza anche dimensionale della più grande acciaieria d'Europa, ma in virtù degli effetti da "arcipelago" urbano che essa manifesta e che genera soluzioni di continuità non solo abitativa ma deflagra la struttura dei servizi urbani. A questa condizione si aggiunge la vetustà dei propri strumenti urbanistici, il più rilevante di oltre 40 anni fa, l'assenza di un piano comunale delle coste, le difficoltà di accessibilità e la fragilità dei collegamenti, e la ridefinizione in corso dei flussi di popolazione interna con il depauperamento della fascia di età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

La condizione peculiare di Taranto, la fragilità amministrativa segnata altresì dal dissesto finanziario e dal più basso indice regionale di attuazione della pianta organica comunale, a fronte di problematiche emergenziali che richiedono l'innescio di poderosi processi di rigenerazione urbana, non solo relative al centro storico più degradato della Puglia, è tale da suggerire un'azione diretta di accompagnamento regionale sul tema della strumentazione urbanistica, della rigenerazione urbana, dei trasporti e dei servizi.



Occorre dunque garantire il massimo sostegno per il miglioramento della qualità urbana della città di Taranto accompagnando le istituzioni locali a ricostruire il rapporto tra le diverse parti della città, per valorizzare il potenziale attrattivo dei "due mari".

A tal fine la Giunta regionale intende sostenere direttamente il rafforzamento delle capacità operative, di pianificazione e qualificazione progettuale della città di Taranto, accompagnando, con proprie risorse, il Comune e le altre autorità locali con eventuali presidi territoriali diretti, con l'innescò di competenza pianificatoria, nella predisposizione di nuovi strumenti regolatori generali (PRG) e nell'articolazione di programmi di riqualificazione per parti della città e dei servizi ad esse connessi ed eventualmente anche attraverso la istituzione di un Fondo finalizzato per la rigenerazione urbana e territoriale dell'Area di Taranto.

**5) rafforzamento dell'offerta formativa e dell'alta formazione**

La Regione Puglia intende promuovere il rafforzamento dell'istruzione, dell'offerta formativa superiore ed universitaria, e della ricerca nell'area di Taranto nella consapevolezza della necessità di incrementare la Conoscenza come motore di sviluppo locale e territoriale.

L'attivazione del Polo formativo della Nautica, come richiamato nel punto 2. b10) precedente, appare necessario per costituirne un volano per potenziali attrazioni di investimenti esterni e lo sviluppo del potenziale endogeno delle economie dirette del Mare. Inoltre la esposizione dell'area di Taranto agli effetti dannosi e ai rischi ambientali ricorrenti ne costituisce altresì un potenziale laboratorio, su scala globale, di ricerca applicata e sperimentazione di tecnologie, processi e prodotti per il disinquinamento ambientale e il ripristino di condizioni di sostenibilità.

Fermo restando le competenze ripartite in capo al MIUR e alle sue funzioni decentrate e l'autonomia delle Università, la Regione Puglia intende promuovere la costituzione interateneo del Polo Universitario Tarantino, e attiva a tal fine un tavolo di confronto con le istituzioni universitarie pubbliche e private, già operanti sull'area di Taranto, perseguendo altresì il possibile coinvolgimento di Centri di ricerca, nazionali ed internazionali.

Le aree tematiche di confronto saranno tese a conseguire il potenziamento della formazione e della ricerca e dell'applicazione scientifica e tecnologica nei seguenti campi:

- bonifica, progettazione, monitoraggio e tutela ambientale [intesa sia nella dimensione dei sistemi antropici (aree urbane, industriali, artigianali, culturali), sia naturali (sistemi marini e terrestri)];
- processi di rafforzamento dell'identità culturale (tutela e salvaguardia del patrimonio paesaggistico, archeologico, storico, artistico, architettonico);
- processi di comunicazione e marketing territoriale (comprendendo in questo i processi di formazione e di supporto allo sviluppo di percorsi imprenditoriali, industriali, artistici, del design e del turismo);
- attività marittime, della gestione degli spazi marittimi, marini e costieri e della filiera produttiva marittima.



## Esposizione sintetica del contenuto dei singoli articoli che compongono il testo dello SDL

In ossequio alle direttive europee e nazionali sulla cd. Better Regulation lo SDL proposto - la cui redazione ha visto la partecipazione diretta del competente Servizio Legislativo della Giunta Regionale quale struttura tecnica di supporto al Presidente e alla Giunta regionale per il coordinamento della iniziativa legislativa e regolamentare ad essi attribuita, come previsto dall'art. 2 del Reg. Regionale n. 2484/2010 – presenta un articolato snello e rispettoso delle competenze ripartite statutariamente tra Consiglio e Giunta regionali.

L'art.1 descrive sinteticamente e con chiarezza nei due comma che lo compongono l'oggetto e la finalità della normativa proposta.

L'art.2 definisce l'ambito territoriale di applicazione del DL proposto. La scelta di intervenire esclusivamente sul territorio di competenza della Città di Taranto è legata alla evidente necessità di restituire al capoluogo di Provincia la capacità proattiva di accelerare processi di sviluppo diffusi territorialmente e attivare le cd. "reti lunghe " dello sviluppo , recuperando GAP presenti anche rispetto alla dinamicità di parte del contesto provinciale ed integrando e corroborando le eccellenze esterne alla propria realtà urbana. Il Piano strategico ed il programma di intervento potranno avere invece anche ricadute dirette sui territori contermini, sia in virtù dei processi di equilibrio territoriale ricercati che dei fattori di specializzazione territoriali oltre che per la stessa natura di taluni obiettivi (es. potenziamento infrastrutture per l'accessibilità alla città di Taranto.

L'art. 3 declina gli obiettivi specifici in gruppi omogenei di obiettivi che la regione intende promuovere con la propria azione coordinata.

L'art. 4, primo comma, impegna la Giunta regionale ad adottare con propria deliberazione, per le azioni compatibili e sostenibili alla luce delle verifiche effettuate dalle competenti strutture regionali, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, il piano strategico "Taranto futuro prossimo". Il secondo ed il terzo comma dell'art.4 rispettivamente definiscono gli elementi principali che costituiscono il piano e le materie oggetto di pianificazione e programmazione operativa.

L'art. 5 declina e assegna alla Giunta regionale un doppio livello di impegni. Il primo per materie concorrenti con il Governo nazionale o di competenza non regionale, ad attivarsi e promuovere intese istituzionali e negoziati necessari al conseguimento degli obiettivi ricercati dalla legge proposta in ossequio ai principi della Governance multilivello. Il secondo impegno definisce una assunzione diretta di responsabilità della Giunta che, indipendentemente dai contenuti operativi e finanziari del Piano Strategico per Taranto, costituiscano elementi imprescindibili di risultato da conseguire anche per via ordinaria, quali la semplificazione amministrativa con riduzione degli oneri conseguenti in direzione dei destinatari della Legge, il potenziamento della presenza della Regione , attraverso delocalizzazione o apertura di presidi delle proprie strutture e del proprio



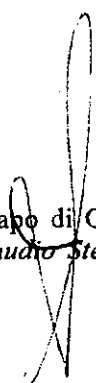


sistema di agenzie e società partecipate e/o controllate, e il miglioramento delle qualità e capacità progettuale endogena della comunità tarantina attraverso azioni di accompagnamento dedicate.

L'art. 6 introduce, nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n.29/2011 "semplificazione e qualità della Normazione", introduce la clausola valutativa sullo stato di attuazione della Legge con obbligo di relazione al Consiglio regionale da parte della Giunta.

**quantificazione degli oneri e la relativa copertura finanziaria.**

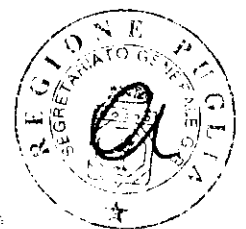
il presente SDL non rientra nella fattispecie di cui all'art. 34 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.

  
Il Capo di Gabinetto  
*Claudio Stefanazzi*

**IL PRESIDENTE**

dott. MICHELE EMILIANO







REGIONE PUGLIA

Schema di Disegno di Legge Regionale

"Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto"

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Con la presente legge la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale ed internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale.
2. A tal fine promuove e sostiene il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale.

Art. 2

(Ambito territoriale di applicazione)

1. La presente legge si applica nell'ambito territoriale del Comune di Taranto.

Art. 3

(Obiettivi)

1. La presente legge si pone i seguenti obiettivi:
  - a) sostenere un processo di trasformazione del tessuto socio-economico attraverso iniziative finalizzate:
    - a1) alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali ed agro-alimentari;
    - a2) all'attrazione di investimenti esterni e all'internazionalizzazione delle PMI;
    - a3) al miglioramento delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese locali;
    - a4) alla programmazione, in accordo con le autorità locali, di infrastrutture e servizi avanzati in grado di far emergere nuovi fattori competitivi per lo sviluppo economico ed occupazionale;
    - a5) alla diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata;





## REGIONE PUGLIA

- a6) alla ricollocazione, alla riqualificazione professionale e alla riassunzione di lavoratori inoccupati e disoccupati di lunga durata, o licenziati a causa di crisi aziendali e ristrutturazioni;
- a7) all'autoimprenditorialità.
- b) migliorare il livello di sostenibilità ambientale dell'economia locale attraverso:
  - b1) la previsione di ulteriori vincoli all'insediamento di attività economiche appartenenti a classi potenzialmente inquinanti;
  - b2) la semplificazione delle procedure di autorizzazione ambientale per le attività economiche appartenenti a classi non inquinanti;
- c) puntare alla rigenerazione urbana e territoriale, attraverso azioni mirate:
  - c1) all'affiancamento alle Autorità locali nell'adeguamento di strumenti urbanistici avanzati;
  - c2) alla valorizzazione delle risorse urbane e del paesaggio;
- d) rendere più efficiente l'accessibilità alla città di Taranto e al suo territorio integrando le differenti forme di mobilità;
- e) modernizzare il sistema di competenze professionali attraverso il potenziamento dell'offerta formativa locale e dell'istruzione e formazione superiore, anche con la promozione di un polo universitario, coerente con i potenziali di sviluppo locale e gli indirizzi del Piano Strategico di cui al successivo art. 4;
- f) far crescere il tasso di permanenza dei giovani, promuovendo l'occupazione giovanile, la diffusione di innovazione, l'emersione dei talenti e della creatività, gli scambi interculturali, l'attrattività territoriale, il riuso di spazi e beni pubblici per attività creative, innovative e sostenibili.

## Art. 4

*(Delega alla Giunta regionale)*

1. La Giunta regionale è delegata ad adottare, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Piano Strategico denominato "Taranto Futuro Prossimo".
2. Il Piano, coerente con gli obiettivi ed i tempi di esecuzione del periodo di programmazione 2014-2020, comprende:
  - a) le azioni specifiche finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 3;
  - b) il coordinamento tra le diverse fonti normative e finanziarie incidenti sul medesimo ambito territoriale di cui al precedente art. 2;
  - c) il raccordo con le Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei;





REGIONE PUGLIA

19.

- d) la disciplina dei processi di partecipazione e del ruolo del partenariato locale;
- e) il piano finanziario organico e pluriennale;
- f) l'organizzazione e le procedure per la gestione amministrativa e finanziaria;
- g) l'assistenza tecnica, la valutazione, la certificazione e il controllo.

3. Per quanto concerne le azioni di cui al precedente punto 2a), il Piano Strategico prevede interventi nelle seguenti materie:

- a) modernizzazione delle filiere dell'economia rurale e della pesca;
- b) diversificazione del tessuto economico imprenditoriale
- c) valorizzazione del paesaggio
- d) ricostituzione dei valori ambientali e della sostenibilità ambientale;
- e) tutela della salute;
- f) rigenerazione urbana di Taranto;
- g) potenziamento delle infrastrutture e della mobilità urbana;
- h) rafforzamento dell'offerta formativa e dell'alta formazione.

Art. 5

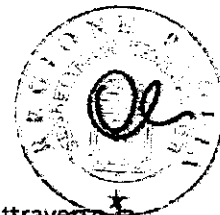
*(Impegni della Giunta regionale)*

1. La Giunta regionale è impegnata a ricercare, anche attraverso intese istituzionali, soluzioni finalizzate a:

- a) migliorare le condizioni sanitarie della comunità tarantina, attraverso il potenziamento dell'offerta integrata di servizi sanitari e socio-sanitari e di prevenzione delle patologie oncologiche, con l'attivazione di centri di ricerca scientifica ad alta specializzazione, anche con eventuali deroghe alla normativa statale vigente;
- b) rimuovere i limiti assunzionali in ambito sanitario limitatamente ai presidi ospedalieri, per favorire i processi di potenziamento dell'offerta integrata socio-sanitaria sul territorio;
- c) derogare agli effetti del Patto di Stabilità interno per il Comune di Taranto affinché possa fronteggiare le presenti emergenze;
- d) potenziare l'offerta formativa e la ricerca di base ed applicata;
- e) prevedere fiscalità di vantaggio per le imprese e i cittadini in grado di compensare le maggiori difficoltà di contesto.

2. La Giunta regionale è altresì impegnata a mettere in atto iniziative finalizzate:

- a) alla semplificazione amministrativa nelle attività di cui alla presente legge;
- b) ad una più efficiente operatività della presenza regionale nel territorio di Taranto, attraverso la localizzazione di funzioni correlate agli obiettivi e alle attività di cui alla presente legge;
- c) al rafforzamento della capacità progettuale della comunità tarantina.





REGIONE PUGLIA

2018

Art. 6

*(Clausola valutativa)*

1. Ferme restando le procedure di valutazione e controllo di esecuzione del Piano Strategico, la Giunta regionale relaziona al Consiglio regionale, per la prima volta dopo due anni dall'adozione dell'atto di approvazione del programma e successivamente entro il 31 marzo di ciascun anno, sullo stato di attuazione della presente legge al 31 dicembre dell'anno precedente e sui suoi effetti.

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO REGIONALE PUGLIA  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
CONSIGLIERE REGIONALE

